

LA VOCE DEL PARROCO



S. DONATO V. & M.

BOLETTINO
MENSILE
DELLA PARROCCHIA
DI S. DONATO
IN ROBILANTE

**Pregchiere raccomandate
ai pii lettori del nostro Bollettino.**

Preghiamo: 1° Pel Sommo Pontefice e per il trionfo della Chiesa Cattolica.

2° Per le necessità gravissime del mondo intiero, ed in modo particolare per la nostra diletta Italia, affinchè il Dio della pace si degni volgere a noi uno sguardo di consolazione e di misericordia.

3° Per i peccatori, per i moribondi, per le Anime sante del Purgatorio e per i poveri infedeli.

4° Per tutti i soldati Robilantesi che combattono per l'onore e la grandezza della Patria.

**Orario delle Sacre Funzioni
per il mese di Novembre**

GIORNI FERIALI.

Mattino — Ore 6, Ave Maria - S. Messe.

Sera — Sull'imbrunire: Rosario, litanie, orazioni.

GIORNI FESTIVI.

Mattino — Ore 7 1/2, Messa 1^a - Ore 9 1/2, Catechismo ai ragazzi - Ore 10 1/2, Messa parrocchiale con spiegazione del Vangelo - Via Crucis.

Sera — Ore 2 1/2, Vespro, canto di una lode, Istruzione parrocchiale, Benedizione. - Sull'imbrunire: Rosario, Orazioni.

FUNZIONI SPECIALI.

1° Novembre — *Festa di Ognissanti.*

2 id. — Commemorazione dei fedeli defunti - È concessa l'indulgenza plenaria come già venne annunciato - Tutti i Sacerdoti possono celebrare tre Messe (vedi il Bollettino dello scorso ottobre) - Incomincia l'Ottavario dei morti - Messa 1^a all'altare del Suffragio, poscia Benedizione col SS. Sacramento.

29 id. — Principia la Novena ad onore dell'Immacolata Concezione.

La Voce del Parroco

Bollettino Mensile della Parrocchia di S. Donato
in Robilante

Pensieri santi e salutari

Quello che l'uomo avrà seminato, quello ancora mieterà, onde chi semina per la sua carne, dalla carne mieterà la corruzione: chi poi semina per lo Spirito, dallo Spirito mieterà la vita eterna.

(S. Paolo ai Galati - cap. VI - 8).

La vita presente è, per noi tutti, tempo di seminare, e la vita futura sarà poi tempo di raccogliere. Egli è però certo che nella vita futura si raccoglierà a proporzione di quello che si sarà seminato nella presente: *quæ seminaverit homo, hæc et metet*: quello che l'uomo avrà seminato, quello ancor mieterà. Il seme sono le opere, e la raccolta è la retribuzione, la ricompensa, come ognun sa, corrispondente a tali opere, o di premio o di pena. Chi avrà seminato grano, avrà grano, chi avrà seminato erba cattiva, avrà erba cattiva; cioè chi avrà fatto bene, avrà bene; chi avrà fatto male, avrà male. *Il Figliuolo dell'uomo*, dice l'Evangelista S. Matteo, *verrà nella gloria del Padre suo co' suoi Angeli, e allora renderà a ciascuno secondo il suo operato*. Questa è una legge spaventosa assai perchè non ammette alcuna eccezione, colpisce tutti, ferisce tutti. Sia chi si vuole, sia nobile, sia plebeo, sia Re, sia suddito, sia ricco, sia povero, sia dotto, sia

Detto fatto; la madre giunge: il primo colloquio col figlio fu dolorosissimo; ma egli, animato da ammirabile coraggio, le disse:

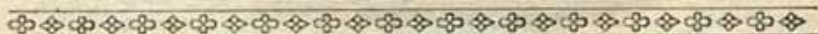
— Vedi, mamma, anzitutto io appartengo a Dio: è Lui che mi ha creato, è Lui che è libero di disporre di me come a Lui piace. Te ne prego non parlarci più a questo modo, poichè ti esponi al pericolo di non essere a me unita nell'altro mondo. Se ti rassegni alla volontà di Dio e in seguito vivi da buona cristiana, mi raggiungerai un giorno in Paradiso e là saremo uniti con Gesù e con Maria per tutta l'eternità.

La madre, vivamente commossa, abbracciò il figlio e le disse:

— No, no, non voglio esser separata da te..... ti prometto di non parlarti più così; quando sarai in Cielo, chiedi a Dio che mi faccia morir presto.

E il caro moribondo, come un martire della primitiva Chiesa, additando alla madre l'immagine dell'Addolorata, « La Madonna è ben rimasta sulla terra dopo la morte del suo Divin Figliuolo! »

Queste furono le ultime sue parole: un quarto d'ora dopo spirava, mentre sua madre gli tergeva l'ultima sua lagrime e il Capellano gli dava l'ultima assoluzione.



CRONACHETTA PARROCCHIALE

Il nostro Bollettino tra i soldati.

Dai miei buoni, cari figliuoli e valorosi soldati, il nostro Bollettino è sempre letto con piacere, e ben soventi essi mi esprimono la loro contentezza e riconoscenza con lettere che mi tornano ognor più gradite.

A tutti assicuro il mio paterno amore, la mia riconoscenza imperitura.

Il giorno 11 u. s. ottobre ricevetti una lettera da S. Lucia Villa Grande, (1471 metri sopra il livello del mare). Ecco che mi dice: Ho ricevuto ieri il suo Bollettino, mi fece molto piacere, andai subito leggerlo vicino alla Chiesa e mentre lo leggevo mi si avvicinò un Sacerdote Venerando, era il Parroco del luogo, mi domandò che leggevo, io gli diedi il Bollettino, ei guarda, legge e restituendomelo mi disse: *Ecco l'opera più necessaria pel paese e per tutta la popolazione, leggilo con attenzione e procura di trarne profitto.*

Sì, o cari soldati Robilantesi, leggetelo con attenzione il nostro Bollettino, vi tornerà gradito, vi farà rivivere tra noi, e sarà dolce, soave conforto in mezzo al dolore causato dalle sofferenze della guerra, dalla lontananza dei vostri cari.

Il Dio della pace, il Dio della misericordia e di tutte le consolazioni, tutti vi benedica e vi custodisca; vi preservi da ogni pericolo per l'anima e per il corpo e presto vi riconduca a riabbracciare i vostri cari.

Promozione.

Nel Bollettino Militare del 27 settembre scorso abbiamo letto con compiacimento la promozione a Tenente Colonnello del cav. Vittorio Guerinoni, che conta nel nostro paese parenti, amici ed ammiratori.

Richiamato sotto le armi al principio della guerra in qualità di Capitano del 2° alpini, è ora addetto al comando di un battaglione a Monfalcone.

Al neo Ten. Colonnello, di cui conosciamo l'instancabile operosità e la grande modestia, le nostre più vive felicitazioni.

Mutilato di guerra.

Con piacere vedemmo tornare tra noi il soldato Caraglio Luigi di Giovanni (Tetto Ciapel) della classe del 1889. Gravemente ferito il 16 settembre 1916 sul

monte Rombon, venne trasportato ad un ospedaletto da campo, ove l'8 novembre dovette sottostare alla dolorosa amputazione della gamba destra. Passò poi in vari ospedali (Cividale, Milano, Moncalieri), ed ora ottenne tre mesi di convalescenza. A lui di cuore auguriamo che la gamba presto sia completamente rimarginata e che il Governo gli sia largo in riconoscenza, assegnandogli una pensione che, per quanto è possibile, ricopra il suo grande e doloroso sacrificio.

Battezzati.

Gli Angeli del Signore stendano le loro ali benefiche sulle culle in cui riposano i battezzati:

30 Settembre: Sordello Anna di Giuseppe e di Consolino Angela — 30: Giordano Gabriela di Giuseppe e di Giordano Quintiglia — 11 Ottobre: Martini Clementina Felicità di Carlo e di Dalmasso Maria Maddalena.

Il Signore li benedica e li custodisca.

Matrimoni.

Si giurarono eterna fede innanzi all'altare.

Monasterolo Giovanni fu Giorgio (da Savigliano) e Giordano Alessandrina di Giuseppe.

La pace li accompagni sempre e dovunque.

Morti.

Moriamo tutti scorrendo sulla terra come acque.

(2° Re XIV-14).

14 Ottobre: Giordanengo Giuseppe fu Donato, d'anni 65 — 18: Sordello Anna Maria di Giovanni, d'anni 1 e mesi 7 — 21: Sordello Biagio delli furono Giacomo e Margherita Romano, d'anni 56 (Vermenèra).

Morrai tu pure (ISAIA XXV).

Con permissione ecclesiastica

D. EDOARDO CRISTINI, direttore responsabile

TIP. COOPERATIVA - CUNEO - VIA A. BONELLI.

PER IL BOLLETTINO

*Si riceve con riconoscenza qualunque offerta per
sopperire alle spese di stampa del Bollettino.*

Sordello Anna, L. 0,30 - Ad onore della Regina della Pace, 5 - Giordanengo Caterina, 0,50 - Dalmasso Nicolao, per implorare la benedizione sulla famiglia, 2 - Giordano Maddalena vedova Vincenzo, 0,75 - Giordano Marianna, Diano d'Alba, 1,50 - Giordanengo Maria, Borgo S. Dalmazzo, 1 - P. C. G., 5 - Consolino Giuseppe (Tetto Gerbino), 0,50 - N. N., ad onore della Regina della Pace, 5 - Ghibaud Michele, Roccavione, 1 - N. N., ad onore della Regina della Pace, 0,50 - N. N., per le Anime, 1 - N. N., in suffragio di tutti i soldati Robilantesi morti alla guerra, 1 - C. G., per impetrare la pace, 2 - N. N., ad onore di S. Antonio, 1,20 - S. A., per impetrare la pace, 5 - G. D., per le Anime, 2 - D. M., per le Anime, 3 - N. N., per le Anime, 0,40 - Rolando Bartolomeo, falegname, Borgo S. Dalmazzo, 5 - Martini Carlo, nel Battesimo della bimba Clementina, 1 - Maccario Margherita, 1 - T. M., in suffragio dei genitori e per impetrare la pace, 2,50 - N. N., per impetrare la protezione su tutta la famiglia, 1 - G. T., per le Anime, 1 - Blangero Giovanni, 1 - Giordano Caterina, per impetrare la protezione su tutta la famiglia, 2 - N. N., in suffragio del fratello morto prigioniero, 1 - Poggi Giuseppina, per l'Associazione Carolina Maccario, 5 e pel Bollettino, 5.

*Il Signore conservi, prosperi, benedica, in questa e
nell'altra vita tutti i Benefattori e Lettori del nostro
Bollettino.*

RICORDATI.

O pio Lettore, questo libretto che hai nelle mani, può essere la ricchezza e forse la salute di un'anima. Iddio ne ha santificate molte con mezzi anche più piccoli: e non sai che è proprio dell'Onnipotente fare con mezzi piccoli cose grandissime?

Talvolta basta la lettura di poche righe a svegliare un rimorso, a ricordare un proponimento, ad aprire la porta della grazia.

Con una piccola offerta tu puoi cooperare ad una opera così santa. Ascolta la voce del tuo Signore, ti troverai contento.

UN PO' DI SOLLIEVO

N. 30 - Sciarada.

Fra sette sorelle il *primiero*;
E' spesso spiacente il *secondo*;
Caro sempre e gradito l'*intero*.

N. 31 - Bizzaria.

Se a un atto autentico
Tagli la testa
Parte di questa soltanto resta.

N. 32 - Rebus-monoverbo.

L

Inviarono l'esatta soluzione di tutti tre i numeri:
M. I. F. - Re Agostina - Dei N. 27 e 28: Giordano Nicolao (S. Rocco Castagnaretta).
Il premio a Re Agostina.